

Misure a favore dei lavoratori licenziati a seguito dell'adeguamento dell'organico delle basi NATO presenti in Italia - nn. [2-01157](#), [2-00794](#) e [3-01860](#) Berretta
[03-10-2011](#)

[GIUSEPPE BERRETTA](#). Signor Presidente, la ringrazio per la parola e non solo per questo. Vorrei precisare che mi sento parzialmente soddisfatto rispetto alla risposta che è stata fornita. Mi consenta una digressione: troppo spesso - perlomeno al sottoscritto, ma probabilmente sarà un problema di mia sfortuna - capita di ricevere risposta agli atti ispettivi soltanto quando le vicende si sono definite, mentre invece tali atti risalgono a tanti mesi addietro (addirittura ad un anno addietro). Pongo tale problema per il rispetto che, secondo me, è dovuto al Parlamento ed alla funzione che ciascuno di noi cerca di svolgere nel modo in cui è grado di farlo.

La seconda ragione per la quale mi sento parzialmente soddisfatto è che in questo caso stiamo tentando di porre rimedio ad un'ingiustizia obiettiva che si è compiuta nei confronti di questi lavoratori, i quali sono stati licenziati in assoluto dispregio della disciplina in materia nel nostro ordinamento giuridico, con un atto quindi di prepotenza - chiamiamola così - da parte della base NATO, che ha ritenuto in questa fattispecie di rispettare regole e principi che non sono quelli propri del nostro ordinamento. Per fortuna c'è una rete di salvaguardia che è intervenuta a tutela di questi lavoratori; tuttavia ancora stiamo discutendo, a distanza sostanzialmente di un anno o comunque di molti mesi dal momento nel quale questi lavoratori sono stati licenziati, di un'opportunità che ancora non si è concretizzata. Quindi, certamente ci potremo ritenere soddisfatti allorché questo *iter* lungo e questo procedimento complesso e un po' farraginoso finalmente si sarà concluso.

Vi è una terza ragione per la quale mi ritengo soltanto parzialmente soddisfatto e in questo chiederei al Governo di fare un supplemento di verifica, di indagine e di intervento.

A questi lavoratori era stato prospettato un intervento a sostegno del reddito ma, a tutt'oggi, non hanno percepito alcunché. Ciò, indubbiamente, ha creato enormi difficoltà ai lavoratori stessi e alle loro famiglie, in un territorio nel quale, certamente, le difficoltà, già oggi, non mancano.